

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 60
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Marzo a 31 Dicembre 1895
L. 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Il matrimonio del duca d'Aosta
(A) ROMA, 23
Al Quirinale si nega recisamente che il matrimonio del duca d'Aosta si farà in Inghilterra.
Si smentisce pure che a Torino non si arriverebbe in tempo a preparare il palazzo reale per il matrimonio.
Tutti gli appartamenti dei sovrani e dei principi, che sarebbero invitati alle nozze, possono essere pronti in un paio di mesi.
Il matrimonio adunque avrà luogo in Italia, e precisamente a Torino.

Una nuova squadra navale
(A) ROMA, 23
Nei circoli di marina si parla nuovamente della probabilità che venga tra poco costituita una squadra navale del Mar Rosso ed Oceano Indiano.
Questa squadra verrebbe composta col Piemonte, il Curtatone, la Minerva ed il Dogali, od un'altra nave, dato che il Dogali venisse mandato a Cuba.

Le manovre combinate
(A) ROMA, 23
Tra il ministro della guerra e quello della marina continua ad essere oggetto di studio la questione delle manovre combinate.
Una risoluzione in proposito non si è ancora presa, ma sembra imminente.
Ad ogni modo sembra stabilito che le manovre combinate avranno luogo in agosto, a Spezia, Gaeta e Taranto.
Non si tratta di semplici esperimenti di sberco, come qualche giornale ha accennato, che di simili esperimenti se ne fanno ogni anno, ma si tratta di vere azioni militari, per sperimentare la potenzialità difensiva dei nostri principali porti militari.

Appendice 21)
del Comune - Giornale di Padova

Occhi assassini

Per guadagnar tempo egli offrì a Maurizio delle mercanzie. Egli non credeva venissero accettate; sarebbe stato troppo felice, perché egli non ignorava come in ciò Maurizio fosse ignorante. Maurizio rifiutò e rinnovò la domanda di tutta la sua sostanza in una maniera sì decisa che Beltrami vide che bisognava cedere e domandare al credito ciò che gli mancava. La Beltrami si ostinava all'immobilità ed alla rigidità.
La reputazione della casa era ben grande, sicché, a prima vista egli credè cosa facile trovare tal denaro. Ma s'ingannava, egli incontrò delle difficoltà inaspettate.
Era alla fine dell'anno e Beltrami si trovava in uno di quei momenti in cui gli affari delle borse si chiudono, per subiti timori, e i capitali scompaiono, specialmente l'industria era a mal partito; dicevasi che all'esempio del governo inglese, il ministero aveva l'intenzione di abbassare le tariffe protettive. Se queste voci erano vere, se le stoffe straniere potevano ben presto lottare in concorrenza coi nostri mercati coi prodotti francesi, una rivoluzione era imminente, negli interessi che

Banco di Napoli ROMA, 23
(A) L'on. Sonnino si occupa attivamente del progetto pel Banco di Napoli, ch'egli si è impegnato a presentare alla Camera prima della fine di Giugno.
Il progetto sarà certamente pronto anche prima che finisca l'anno finanziario, ma è incerto se la nuova Camera avrà il tempo necessario per discuterlo ed approvarlo.
Ad ogni modo, se il progetto verrà in discussione in Giugno, è indubitato che esso darà luogo ad una vivissima discussione.

Nuova Camera ROMA, 23
(A) A proposito dei lavori della nuova Camera, l'on. Crispi, interpellato da alcuni deputati, dichiarò che il governo farà di tutto per ch'egli durante i mesi di maggio, giugno e luglio la Camera s'aduna regolarmente due volte al giorno, in modo da riguadagnare il tempo perduto.
Il presidente del Consiglio aggiunse che, con un po' di buona volontà, una sessantina o un'ottantina di sedute possono essere sufficienti per discutere i bilanci ed i provvedimenti finanziari e tutti i progetti di legge di qualche importanza.

Regolamento della Camera ROMA, 23
(A) Lo stesso on. Crispi dichiarò che se la nuova Camera mostrerà di volersi abbandonare a scandali e tumulti, il governo insisterà perché si discuta subito una riforma radicale al regolamento, accettando le proposte già fatte dall'on. Bonghi.

LOSCO AFFARE
per un milione e mezzo
AL BANCO DI NAPOLI

Leggiamo nel Giornale:
L'azione del Governo, sciogliendo l'Amministrazione del Banco di Napoli, non poteva giungere più in tempo, né più energica.
Essa arrivò providenzialmente per rendere nulla un'ultima immobilizzazione di un milione e mezzo che la Cassa di Risparmio del Banco stava per concedere - se pure non aveva già concesso - ai manipolatori di una delle solite combinazioni e delle non meno solite cricche, che hanno dissanguato il grande Istituto.
Potremo forse tornare con maggiori notizie su questo episodio; ma intanto è dovere di lealtà lodare l'on. Sonnino per l'energia dimostrata e per avere impedito quest'ultima rovina.
Si dice che per questo affare il Governo intenda di promuovere un'inchiesta.

attaccavansi a quest'industria.
Questa rivoluzione, a Beltrami più che ad altri, doveva essere fatale. La sua fabbrica come la maggior parte delle fabbriche di Chiaravalle, produceva principalmente del thibet.
Invece di trovare dunque ciò che cercava, Beltrami si vide forzato di tentare successivamente parecchie prove infruttuose a Parigi e a Chiaravalle e di scoprire così ciò ch'egli aveva con interesse nascosto; il primo effetto era mancato.
Proseguendo la sua ricerca cominciò a spaventarsi seriamente dell'insuccesso di quest'affare e provò nuovamente, ma invano, di vincere la resistenza di sua moglie - meno decisa che mai a cedere. L'ira contro Maurizio aumentava sempre più.
La condotta di mio cognato verso noi è indegna, diceva a tutti. Siamo noi che gli abbiamo fatto una tal sostanza ed ora egli vuol ritirarla senza rispettarci, usando perfino modi volgari e brutali. Ma non tarderà molto di trovare la sua punizione nel male stesso che egli vuol fare a noi, incapace come è di solamente conservare questa sostanza e senza dubbio egli s'imbroglierà e la metterà nel più completo disordine e tutto per una ragazza disprezzabile, della quale egli ne potrebbe essere il padre e che ha trovato chissà dove...
Beltrami in questo ragionamento non ometteva che una cosa ed era che se i capitali di Maurizio, nelle sue mani erano effettivamente migliorati, essi però avevano servito a salvarlo. Un proverbio dice che si odono dei campanini nelle orecchie se qualche assente parla di voi.

UNA DICHIARAZIONE dell'ex ministro Visconti-Venosta sulla politica dell'Italia nel 1870

La polemica sollevata dal conte Nigra con la pubblicazione di alcuni documenti relativi alle trattative cor e tra l'Italia, l'Austria e la Francia al principio della guerra del 1870, hanno richiamato l'attenzione sul marchese Emilio Visconti-Venosta, che era in quell'epoca ministro degli esteri nel Gabinetto Lanza.
L'ex ministro è forse l'unico in Italia che sarebbe in grado di ricostruire oggi quella pagina di storia; abbiamo perciò pensato di rivolgerci a lui, per conoscere l'impressione che gli avevano fatto l'articolo del Nigra e le risposte dei giornali francesi.
Egli ci accolse con molta cortesia, ma senza dimenticare un momento che, in questioni così gravi non sono soltanto le responsabilità individuali che trovansi in gioco. Quello che egli ci disse, autorizzandoci a pubblicarlo, si può riassumere così:
« Ho ricevuto or ora il Figaro e non ho potuto che leggerlo rapidamente. Esso contiene una narrazione e dei commenti in risposta alla pubblicazione del conte Nigra, collo scopo di contestarne la veracità. Il conte Nigra contro le cui asserzioni è diretta questa polemica risponderà, se lo crederà opportuno, io non posso oggi conoscere quali siano le sue intenzioni. Io potrei certamente rettificare alcuni punti, nella risposta pubblicata dal Figaro, che possono personalmente riguardarmi. Ma le confesso che provai la più grande ripugnanza a prolungare, per fatto mio e senza una assoluta necessità, questa polemica.
« Il conte Nigra ha narrato i fatti ufficiali. Ma il racconto completo della situazione confusa che tene dietro, nei primi giorni, alla improvvisa dichiarazione della guerra, e dei progetti e incidenti extra-ufficiali a cui questa situazione può aver dato luogo, non può ancora essere fatto. Io sono inoltre convinto che per chi è stato al Governo, vi sono dei doveri che sopravvivono all'ufficio. E poi con quale vantaggio?
« Io deploro come tutti gli italiani, che le relazioni tra l'Italia e la Francia non siano migliori di quelle che sono da parecchi anni. Ma a migliorarle non gioveranno per nulla i ricordi del passato, quando anche fosse possibile di persuadere a tutti i francesi che la condotta del Governo italiano nel 1870 non poteva essere diversa da quella che è stata.
« In questi venticinque anni la fisionomia politica dell'Europa è interamente mutata. I rapporti degli Stati dipendono dalla situazione attuale e dagli interessi attuali, e non dalle memorie, qualunque esse siano, di tempi mutati.

Sarei a credere che ciò non sia che una parabolica per significare che quello che si dice di voi, il male soprattutto, vi è sempre riportato.
Maurizio si disperava dei discorsi che suo cognato teneva con tutti e gli venivano sempre ripetuti.
« Voi dovrete molto alla vostra famiglia, gli dicevano, vostra sorella vi ama tanto! vostro cognato è tanto onesto! che volete fare? riflettete, perché in seguito non abbiate a pentirvi!
Quello che soprattutto irritava Maurizio era di sapere che tutti parlavano e s'interessavano della sua vita intima e quindi della relazione con Maria.
Indispettito, inviperito da tanti dispiaceri non poteva far a meno di non testimoniare la sua rabbia con Maria che egli accusava come la causa prima di tanti disordini.
Benchè soffrisse molto di questi ingiusti rimproveri Maria li sopportava con abnegazione ed in silenzio, per tema di aumentare i dispiaceri di Maurizio, ma ella sentiva in questo momento più crudelmente che mai l'assenza di Carlo che colle buone parole avrebbe sostenuta la sua rassegnazione. Per dimenticare i suoi dispiaceri si rifugiava e si concentrava tutta nelle cure e nelle tenerezze materne, consolazione potente, immensa. Tante emozioni sì violente e continue aveva interamente cambiato il carattere di Maurizio e la sua fisionomia ne portava l'impronta.
Maria non ritrovava più in lui la sua calma abituale e la sua parola elegante.
Maurizio era un altro, irascibile, di cattivo

« Io sono convinto che il conte Nigra non ha avuto l'intenzione di esercitare colla sua pubblicazione un influsso sulle relazioni dell'una o dell'altra Potenza, ma ha voluto soltanto scrivere come testimone, un capitolo di storia. »
(Dal Corriere della Sera)

L'ITALIA IN AFRICA La marcia attraverso l'Agamè

Roma, 23
Il Fanfulla confermando le precedenti notizie date, dice che l'occupazione di Adigrat da parte delle nostre truppe deve considerarsi come un fatto compiuto.
Baratieri nella sua marcia attraverso l'Agamè è stato ovunque festosamente accolto dalle popolazioni ed ha ricevuto continue offerte di sottomissione e dai capi omaggi e proteste di devozione incondizionata.
L'annuncio ufficiale dell'occupazione di Adigrat non è ancora pervenuto ma è imminente.

Terremoto

Livorno 23.
Questa notte con breve intervallo furono avvertite due scosse di terremoto assai sensibili, ondulatorie.
Ravenna 23.
Alle ore 1.17 p. fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio, seguita da altra sussultoria, ch'è durata 3 secondi.
Firenze 23
Alle ore 1.15 pom. vi furono delle scosse ondulatorie e sussultorie, avvertite soltanto dagli strumenti sismici.
Comacchio 23
Alle ore 1.16 pom. fu avvertita una fortissima scossa sussultoria e ondulatoria, durata nove secondi in direzione est-ovest.
La popolazione è impressionata. Il terremoto ha danneggiato lievemente poche case ed una chiesa. Molti camini sono caduti.
Reggio Calabria 23
Alle ore 1.8 pom. fu avvertita una scossa sensibile sussultoria e ondulatoria.

Il Realini condannato Il procuratore generale Sighele

Milano, 22
Oggi è finito alle Assise il processo contro il Realini, assassino del procuratore generale Celli.
In seguito al verdetto dei giurati, il Realini fu condannato all'ergastolo.
In seguito al doloroso caso toccato ieri al procuratore generale comm. Sighele, l'accusa fu oggi sostenuta da un sostituto.

umore e dalle parole pungenti. Queste prove sembravano ravvivare l'affetto di Maria, ella era quasi stupita di scoprire in lei un'affezione sì ardente per Maurizio e che mai aveva provato l'eguale.
Maurizio era infelice - e Maria obbediva al sublime istinto della donna la quale consola gli afflitti ne allevia i dolori e trova la sua ricompensa nel compito difficile ch'ella è felice di imporsi. Ella ebbe ancora a spaventarsi di un nuovo allarme.
Maurizio si decise da un momento all'altro alla più fatale risoluzione, ispirato dalla poca fiducia che gli portava Beltrami, di proseguire coll'industria. Maurizio a questa accusa d'impotenza ad accudire ai propri affari, e vedendo anche che sarebbe stato forzato d'accettare una parte della sua sostanza, in mercanzie si decise d'accettare e di annientare Beltrami colle stesse sue armi, ed era convinto del trionfo.
« Sì! gridò egli prendendo ad un tratto fra le mani la sua bambina, con un movimento che spaventò Maria, si darò a questo figlio tante ricchezze che schiaccerà e farà morire d'invidia e di rabbia i miei nemici! I suoi due cugini non saranno degni neppure di servirlo! Maria si sforzò di calmare questa esaltazione:
« Se tuo cognato è un ingrato, amico mio, gli diceva con una voce dolce e penetrante - abbandonalo e non pensare più a lui. Che farai mio caro Maurizio, delle soddisfazioni d'una vana vendetta? Tu sei abbastanza ricco; vivi dunque da te; conserva la tua libertà, dimentica i tormenti che ti cagionano, e sarai felice!

Nelle condizioni di salute del comm. Sighele si riscontra oggi un leggero miglioramento.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)
Francia
Per la difesa delle Alpi
Ci telegrafano da Parigi:
Il Consiglio superiore di guerra ha stabilito l'ordine dei lavori per le sedute successive.
In una di queste il consiglio si occuperà di diverse importanti questioni relative alla difesa delle Alpi.
Per l'Esposizione Mondiale
Si assicura che il governo francese ha interpellato in forma privata i governi di Germania, Italia, Stati Uniti ed Austria circa il loro intervento all'esposizione mondiale di Parigi.
L'Italia e la Germania avrebbero già fatto sapere che accetteranno l'invito.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 24. - Il giornale ufficiale pubblica la nomina del conte Ostensachen ad ambasciatore a Berlino.
BERLINO, 23. - Reichstag - L'aula e le tribune sono affollatissime.
Il presidente Levotzow prega il Reichstag di autorizzarlo a felicitare il principe di Bismarck per le sue ottantesime nati. Il deputato del centro, Hompesch, spesso interrotto da rumori e da applausi, dichiara che il centro voterà contro tale proposta.
Dobnignis, fra la viva attenzione del Reichstag, dichiara in nome dei nazionali liberali che voterà a favore, Richter, fra violenti e frequenti interruzioni, spiega perché i democratici voteranno contro.
Il deputato socialista Singer dice in nome del suo partito, che afferma essere più grande di tutti (risa) che voterà contro. Dichiarasi contrario il principe Radziwil in nome dei polacchi, mentre Richter liberale e Liebermann antisemita annunziano che voteranno a favore. Procedesi alla votazione.
La domanda di Levotzow è respinta con 163 voti contro 146.
Immediatamente dopo il voto Levotzow presenta le dimissioni fra i vivi applausi della minoranza.
MADRID, 23. - Il nuovo gabinetto è così costituito: presidenza Canovas - astori Tatuán giustizia Romero - guerra Azcaragga - marina Beranger - finanze Reverter - interni Cosgayon - lavori Bosch - colonie Castellanos. I ministri giureranno stasera.
BERLINO, 23. - L'imperatore ha diretto il seguente telegramma a Bismarck a Friedrichsruhe: « Esprimo a Vostra Altezza la più profonda indignazione per l'odierno voto del Reichstag che è diametralmente contrario ai sentimenti e a tutti i principj dei popoli tedeschi. »
SHANGHAI, 23. - I giapponesi tentarono di operare uno sbarco nelle isole Pescadores ma il tentativo andò fallito; si assicura che sieno stati respinti con lievi perdite.

Maria riescì colle difficoltà a fargli abbandonare questo progetto ed aspettare la soluzione del litigio che costava a lei pure tante pene. Ella si augurava piuttosto, e non osava sperarlo, una riconciliazione, senza ignorare che da ciò avrebbe tutto da paventare.
Finalmente Maurizio ricevette un giorno una lettera da sua sorella. La sua mano tremava nel romperne il suggello... Quand'ebbe finito di leggere, tess la lettera a Maria:
« Prendi, diss' egli leggi!
La Beltrami annunciava a suo fratello l'impossibilità assoluta che suo marito aveva dovuto alla fine svelare, di realizzare i fondi reclamati. Esponeva francamente, diceva lei, questa impossibilità, e domandava a Maurizio ciò ch'egli decideva. Stava in lui a compromettere gravemente una casa onorata fino allora; ma egli certo non aveva interamente dimenticato che questa casa era stata la sua, se si sovrapponeva ancora dell'amicizia d'una sorella che non aveva neppure per un istante cessato di pensare a lui, dacché il giorno malaugurato che quest'amicizia, forse imprudente od esagerata, li aveva divisi, egli era atteso con impazienza la più viva. Con quanta gioia s'apprenderebbe da lui ch'egli acconsentiva a seppellire in un eterno oblio questo deplorabile incidente...
Maria alzò gli occhi su Maurizio. Questi era titubante ed agitato:
« Ebbene, diss'ella felice, vacci subito!...
« Ero ben sicuro di mia sorella! disse Maurizio con entusiasmo. Vedi se mi sbagliavo!

(Continua)

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

LE ESIGENZE DELLA PARTE

« Per improvvisa indisposizione della prima attrice giovane della Compagnia, questa sera riposo. »

Era nata per le grandi parti, per le parti di prima attrice. In lei le grandi passioni, gli amori sublimi, l'odio tenace e furibondo avrebbero trovato un interprete superiore ad ogni critica....

Il pubblico l'idolatrava di già, qualora fosse riuscita ad occupare il suo vero posto in arte; il pubblico l'avrebbe coperta d'oro, dalla testa ai piedi, senza esagerazioni. Ma purtroppo c'era di mezzo quella pettegola, non si sarebbe fatto nulla....

La madre dell'amorosa in questione ragionava così sul conto della figliuola ed era un continuo soffiato di malignità all'indirizzo della moglie del capocomico, effettiva prima attrice sulle scene del teatro di X....

Gli affari andavano maluccio; numerose penne passate avevano scritto appositamente per la compagnia pregevolissimi.... lavori drammatici, ma il pubblico, spietato ed ignorante, non comprendeva nulla.... quel che è peggio.... fischiava.

Il capocomico, un pezzo di attore robusto e tarchiato, con una voce fenomenale, riusciva bene solo nelle parti in cui poteva gridare, scalmanarsi, imprecare, maledire, cioè: nelle parti di facchino, fabbro, e specialmente sotto le spoglie di Spartaco, schiavo romano; ma colla tuba in capo ed in guanti bianchi sembrava un cocchiere fatto e finito.

Se non fosse che molte grandi attrici, quando cominciano a divenir tali ingrassano maledeamente, la moglie del capocomico avrebbe potuto fare discreta figura, ma quando un simile volume ambulante, nel punto massimo di una scena straziante di affetto si gettava nelle braccia del primo attor giovane, era un affar serio per il disgraziato cavarsi d'impaccio.

Il poveretto non poteva fiatare, non poteva muoversi, dimenticava perfino la parte, (quella parte che forse non aveva letto nemmeno) e rimaneva stecchito, strangolato nelle braccia della prima attrice; poi si abbandonavano tutti e due infallibilmente ad un pianto dirotto, sincero.... Di libero in quella stretta furiosa avevano soltanto le lagrime, ed in quelle annegavano tutti, attori e pubblico, specialmente quel pubblico sensibilissimo delle ultime gallerie....

Ah! voi adesso piangete, pensava rabbiosamente mamma Giuditta, quando le lagrime scendevano più copiose dal loggione e piovevano in platea; che fareste se la mia Angelica fosse là a quel posto, al suo vero posto.... quella sì, vi farebbe piangere davvero.... non sciupate le vostre lagrime....

...Via è un cane!

Mamma Giuditta non si stancava mai di ripeterlo; essa nelle sere di rappresentazione si cacciava in platea, nei posti distinti, nei palchi, dappertutto insomma dove trovava delle conoscenze; bastavano anche delle mezz-conoscenze, cui infliggere l'eterno confronto fra la prima attrice e la sua figliuola....

« Ah non parlatemene, (concludeva essa dopo averne parlato lei sola per mezz'ora); non parlatemene. - Angelica col suo talento supera tutti; e nessuna ragazza può stare a lei di fronte. »

Per essere prima attrice, le disse un giorno il capocomico, pigliandola in disparte: non basta avere una voce deliziosa come la vostra, un portamento ben fatto, della franchezza sulla scena; ci vuole anche dell'esperienza, e voi, figliuola mia, figurate egregiamente nelle parti di ingenua, perchè vi manca l'esperienza.... verrà troppo presto anche per voi.

Angelica in compagnia aveva suscitato rivalità e gelosie. Bellina di profilo ed elegante di taglia, le mancava però nelle forme, a giudizio del primo amoroso, quel non so che, quell'ultima mano della natura che completa la donna e la rende irresistibile. Angelica frequentava il palcoscenico da soli due mesi, ma in quei due mesi molte cose aveva visto, e molta esperienza aveva acquistata; malgrado ciò, colla scusa di abituarsi all'ambiente, tutti si ostinavano a farle un po' di corte, dal primo attore giovane, venendo giù fino al suggeritore; una gara di leziosaggini, dette coi gesti e coll'intonazione della scena; delle dichiarazioni appassionante; complimenti arricchiti fra una battuta e l'altra: ma Angelica li confondeva tutti, con un sorriso, un ammalante sorriso civettuolo che feriva la cella sul labbro al più arditi e stordiva il primo attor giovane, l'unico che facesse sul serio.

Il primo attor giovane una volta l'aveva messa al muro con una dichiarazione fulminante. Mi amate o non mi amate? Tenete a mente che non si può essere prima attrice se non si ama il primo attor giovane.

Se mamma Giuditta lo avesse saputo!

Sognava per la figliuola un avvenire splendido, un matrimonio brillante; con quel talento... diamine, era naturale! Invece a poco a poco Angelica si lasciò impigliare nella rete: l'amore del giovanotto cresceva a dismisura, e lei ne aveva subito il contagio!

Sempre vicini di giorno e di notte, alle prove ed alla recita, non poteva accadere diversamente....

— E così?

— Ebbene, vi amo... ma non molto, badate....

— Angelo!...

Gli attori drammatici hanno un sistema unico per fare all'amore; lo recitano.

Sulla scena e fuori le medesime risorse declamatorie, accompagnate da gesti enfatici, da giuramenti enfatici e qualche volta, ahimè! le medesime risorse finali di un commediografo nell'imbarazzo.

Una fuga in tempo salva tutto, ed obbliga il genitore ad accettare il fatto compiuto.

Ed ecco come avvenne che quella striscia rossa incollata di traverso annunciava riposo per l'improvvisa indisposizione dell'attrice giovane della compagnia.

Indisposizione, per modo di dire, ché in tal caso gli indisposti erano due....

Mamma Giuditta minacciò una congestione. La povera madre non poteva credere a sé stessa. E quel cane mi avrebbe rubata la figliuola?

Ditemi che non è vero, andrò io a cercarla... non è possibile, la mia Angelica col suo talento....

— La vostra Angelica ha mutato parte... è sulla via per divenire prima attrice assoluta... consolatevi; presso a poco fanno tutte così....

×
Come esprimere l'amore se non lo si conosce?

Angelica innamorata della gloria e dell'arte aveva compreso che, per divenire prima attrice, bisognava concertare una fuga, cospirare il capocomico, e rimanere amante corrisposta del primo attor giovane.

Non meravigliatevi quindi se, appena celebrato il matrimonio, col consenso postumo di mamma Giuditta, la prima attrice Angelica B... ottenesse sul teatro di.... un colossale trionfo nel dramma:

La dame aux Camélias
ALDO FAVERO

Il Siero Antidifterico

Dal Ministero dell'Interno è stata inviata ai Prefetti la seguente ordinanza:

Il Ministro dell'Interno

Riconosciuta l'utilità di applicare come mezzo preservativo e curativo il siero antidifterico contro la diffusione della difterite dovunque si manifesti nei comuni del Regno;

Riconosciuta la necessità di regolare con speciali disposizioni la preparazione e lo smercio del siero stesso a fine di evitare possibili inganni riguardo alla sua efficacia;

Vista la legge 22 dicembre 1888, e sentito il Consiglio Superiore di Sanità;

Ordina:

1. Non potranno essere aperti Istituti per la preparazione del siero antidifterico se non alle seguenti condizioni:

a) ne sia affidata la direzione tecnica ad un preparatore medico di riconosciuta competenza nella tecnica batteriologica;

b) sia addetto al servizio dell'Istituto un personale sufficiente e capace, fra cui un veterinario per la visita quotidiana degli animali adoperati per la preparazione del siero;

c) sia l'Istituto provveduto di locali adatti e sufficienti ad uso laboratorio e di stalle in buone condizioni igieniche;

d) sia l'Istituto provveduto di tutti gli apparecchi, attrezzi e materiali necessari ad una conveniente preparazione del siero.

2. Non potrà essere ritenuto per vendere, venduto o distribuito gratuitamente per scopo preservativo o curativo siero preparato altrimenti che da Istituti nazionali riconosciuti dal Ministero dell'Interno, rispondenti alle sopra enunciate condizioni, o da Istituti esteri ammessi a tale commercio dal ministero stesso. In ogni caso il siero dovrà, fino a nuove disposizioni, raggiungere almeno un valore di 60 unità immunizzanti, provate secondo il metodo di determinazione di Behring ed Ehrlich.

3. Per lo smercio del siero preparato da Istituti debitamente autorizzati è necessario che:

a) ogni boccettina di siero sia suggellata con apposito timbro dell'Istituto preparatore;

b) l'etichetta di ogni boccettina porti il titolo dell'Istituto, il numero d'ordine e la data della raccolta del siero, cui appartiene il contenuto, nonechè il valore constatato del siero.

4. I depositi delle boccette contenenti siero

antidifterico non potranno essere tenuti per la distribuzione pubblica che presso:

a) gli Istituti debitamente autorizzati a prepararli;

b) gli uffici dei medici provinciali;

c) gli uffici sanitari comunali;

d) le farmacie;

e) gli ospedali.

5. Nessuna manipolazione potrà esser fatta dai depositari sul contenuto delle boccette le quali debbono essere rimesse per le applicazioni mediche nelle identiche condizioni in cui furono suggellate dall'Istituto preparatore.

6. Le domande di autorizzazione ad aprire Istituti per la preparazione del siero antidifterico devono essere rivolte al Ministero dell'Interno.

7. Le contravvenzioni alla presente ordinanza sanitaria saranno punite a norma dell'art. 50 della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, con pena pecuniaria estensibile a lire 500 e col carcere da uno a sei mesi.

Il ministro: CRISPI

Il viaggio di Barazzuoli in Sicilia

Il viaggio dell'on. Barazzuoli in Sicilia, tante volte confermato ed altrettanto smentito o messo in dubbio, sarà oggetto di discussione in uno dei prossimi consigli dei ministri.

Viste le gravi questioni, che si agitano in Sicilia, il governo dovrà decidere se sia opportuno, o no, il mandare un membro del gabinetto nell'Isola.

È certo che se la questione verrà risolta in modo affermativo, la scelta cadrà sull'on. Barazzuoli.

Un viaggio di Crispi in Sicilia è assolutamente escluso.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del Comune)

Monselice 22 marzo.

Un nuovo trionfo della sieroterapia.

Nel pomeriggio del giorno 10 corr. il dottor Manfredi Gazzo che sostituiva il dott. Bianchini assente da Monselice, chiamato alla frazione di Monterico per visitare il bambino Zilio Marcello d'anni 2 e 1/2, constatava che il piccolo ammalato era affetto da *crup*. Le condizioni dell'ammalato erano abbastanza gravi, e l'egregio medico quasi disperava dell'efficacia della cura perchè il terribile morbo si era manifestato due o tre giorni prima che il dottore fosse chiamato alla culla del paziente. Non appena però l'egregio sanitario si accorse della presenza del nemico, con cui doveva misurarsi ritornò tosto in Monselice rimangiandosi ben quattro chilometri di strada, e provvistosi di siringa e siero, fu ancora a Monterico a compiere, come sempre, con amore, con zelo, con intelligenza il suo dovere. Una prima iniezione di siero fu fatta in quel corpicino e il risultato si fu che al mattino del giorno 11 la febbre, che la sera precedente saliva a 39 gradi, era totalmente scomparsa. Nello stesso giorno si ripeté l'iniezione, ed una terza iniezione si operò nel giorno 12. Dopo l'ultima iniezione scomparvero gradualmente tutti i fenomeni minacciosi, nella quinta giornata l'egregio dott. Gazzo ebbe il conforto di annunciare alla famiglia in un coll'egregio dott. Bia chini, il quale, approvata la cura, lo aveva al suo ritorno validamente assistito, che il bambino era completamente guarito.

Ho voluto informarvi di questo brillante risultato della sieroterapia, primariamente perchè tanti genitori possano trovar sollievo alle loro ansie nel pensiero che la *difterite* ed il *crup*, questi atroci nemici dei bambini che formano la nostra speranza la nostra gioia, hanno trovato un possente avversario che finirà per debellarli; in secondo luogo perchè si sappia che Monselice è città a nessun'altra seconda nel seguire ogni progresso della scienza, ed in terzo luogo per rendere pubblica lode al buono, all'onesto, all'intelligente farmacista Nando Vanzì il quale ha della sua vita professionale quest'unico orgoglio che la sua farmacia gareggia colle migliori farmacie della Provincia e questo a costo di qualunque sacrificio.

Elezioni politiche. — I signori elettori monarchici dormono della grossa.... Se la continua così io credo che si sveglieranno al grido di vittoria degli avversari!

Erei, eroi
Che fate voi?...
IL CONTE NERO.

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

CRONACA DELLA CITTA'

Bollettino militare.

Dal *Bollettino Militare*, ieri pubblicato a cura del Ministero della guerra, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano le truppe qui di presidio:

Parisi sergente nel 42°, è nominato sottotenente nel 76°.

Vienello - allievo - è nominato sottotenente nel 76°.

Crocetta, tenente nel 9°, fu promosso capitano al 75°.

I sottotenenti Di Sperati e Tentori del 75° e Battista del 76° sono comandati alla scuola di tiro.

Terramoto.

Ci si comunica in data 23:

Oggi alle ore 13 14' 26" gli strumenti sismici registrarono una scossa alquanto forte di terremoto ondulatorio nella direzione costante N.-S. e di maggiore durata di quella del 27 p. p.

Biglietti d'augurio a beneficio dei Pubblici Dormitori.

La Presidenza della pia istituzione ci comunica il risultato fino ad ora ottenuto dalla vendita dei biglietti di augurio per l'anno 1895 a beneficio dei Pubblici Dormitori.

Furono raccolti, da una Commissione di ispettori composta dei signori: Agostini Agostino, Bartolomei Giuseppe, Chicchisola Antonio, Marcaggi Sebastiano, Miotello Eugenio, Trevisan G. B., gli importi seguenti:

Agostini Agostino L. 1, Bartolomei Giuseppe L. 1, Chicchisola Antonio L. 1, Marcaggi Sebastiano L. 1, Miotello Eugenio L. 2, Müller Luigi L. 1, Suriani Antonio L. 1, Cimbarle Pietro L. 1, Marcaggi Enrico L. 1, Andreoli Gaetano L. 1, Dan Francesco L. 1, Gobetti L. 1, Fogaroli Antonio L. 1, Foscari L. 1, G. B. Francesconi L. 1, Mini Andrea L. 1, Bertozzo Angelo L. 1, Canale Giacomo L. 1, G. B. Canale L. 1, Brigenti Angelo L. 1, Fanza Michelangelo L. 1, Pizzo Enrico L. 1, Vanzo Giuseppe L. 1, Borsatti Antonio L. 2, Mosca L. 1, Motta fratelli L. 1, Ferriguto padre e figlio L. 1, Schostal L. 1, Zecchini L. 1, Manzoni L. 1, Roncato e C. L. 1, Sacerdotti Aronne e fratelli L. 2, Fontanarosa Angelo L. 1, Zerbinielli L. 1, Rau L. 1, Cuzzari L. 2, Margola L. 1, Montini L. 1, Scarpia L. 1, Perdibon L. 1, Perin Sante L. 1, Fogliatti L. 1, Baronio L. 1, Spolato Gaetano L. 1, Pinton L. 1, De Gaspari Alfredo L. 1, Gatti Francesco L. 1, G. B. Sattiero L. 2, Stoppato Giacomo L. 1, G. B. Pezzol L. 1, G. B. Trevisan L. 1, Angeli fratelli L. 2, Venturini Carlo L. 1, Angeli Marco L. 1, Fugazza L. 1, Zopelli e Pedrotta L. 1, Beggio L. 1, Salmin fratelli L. 1, Zuckermann L. 5, Olivotto L. 1, Minzi fratelli L. 1, Romano Girolamo L. 2, Bollettin L. 1, Zuccolo L. 1, Margola Giuseppe L. 1, Polacco Giacomo L. 1, Canto L. 1, Campi Cesare L. 1, Varotto Bortolo L. 1, Bortolamei tappezziere L. 1, Minozzi Luigi lattaio L. 1, Benetazzo imprenditore L. 1, Sandon Luigi L. 1, Visentini Antonio L. 2, Penazza fratelli pizzicagnolo L. 1, Bergamo Antonio L. 1, Lando Francesco L. 1, Paveggio Luigi L. 1, Boscaro Napoleone L. 1, Martire Rodolfo L. 2, Zurhalegh negoziante ricami L. 2, Zanon fratelli L. 1, Martini orfice L. 1, Trebaldi Carlo L. 1, Dal Zio Arturo L. 1, Finati Romeo L. 1, Appoloni Francesco L. 1, Mauro fratelli L. 1, Polacco Girolamo L. 1, Ugo famiglia L. 1, Barattelli L. 1, Sartorio farmacista L. 1, Carraro Pietro L. 1, Novelletto Adriano L. 1, Grinzato L. 1, Baggio Giuseppe L. 1, Zilli Luigi L. 1, Smania Toffolo L. 1, Paccanoni cappellaio L. 1, Zorzi Giovanni L. 2, Melchior Andrea (Caffè Pedrocchi) L. 5, Palamidese Amabile L. 2, Bolderin Antonio L. 1, Munari Luigi L. 1, Valleggia Nebridio L. 1, Morassutti L. 1, Bortolini Giacomo L. 1, Coppadoro droghiere L. 1, Longo Antonio L. 1.

Totale L. 130.00

Raccolte presso la Banca Cooperativa Popolare

» presso la Cassa di Risparmio

» presso la Società d'Incoraggiamento

» presso la Banca in Accomandita Romati e C.

» dai Consiglieri d'Amministrazione e da vari cittadini

Totale importo ricavato L. 385.00

Ai benefici oblatori la Presidenza porge i più vivi ringraziamenti.

Pollambulanza medico-chirurgica.

Il *Corriere Sanitario* pubblicava, recentemente, un articolo molto lusinghiero all'indirizzo degli egregi medici della Pollambulanza medico-chirurgica di qui, e faceva le meraviglie come gli stessi « a questi chiari di luna » potessero sobbarcarsi a tutte le spese inerenti a tale istituzione.

Ben giustamente doveva meravigliarsi il

periodico milanese, osservando in quella città un analogo Istituto potè raccogliere da obblazioni pubbliche e private oltre 120 mila lire; come il Re stesso, recatosi giorni sono a visitarne la sede, elargiva, a favore del medesimo, lire tremila; come, a tale scopo, anche attualmente si stieno apprestando pubblici spettacoli.

Eppure, in certi rami almeno, la nostra Pollambulanza, benchè giovane ancora, può vantare un numero di ammalati annuale, che eguaglia o supera quello di Milano.

Mentre, però, ognor maggiori servizi vengono resi ai nostri poveri ammalati, il progressivo aumento di spese, che ne consegue, costituisce un serio incepto a ciò che l'opera benemerita dei medici preposti possa riuscire largamente proficua. Sia lode dunque alla nostra Giunta Municipale, che riconsce il reale vantaggio, con nobile e saggio pensiero, volle, concorde, erogare lire mille in favore della Pollambulanza. A lei il plauso sincero di tutti i cittadini: chè, se è sempre doveroso soccorrere ai bisogni del povero, lo è tanto maggiormente allora quando lo si sappia sofferente.

Asscondino i privati la generosa iniziativa della nostra Giunta e, dietro l'esempio dato dalle città di Torino, di Milano e d'altri luoghi, tutti concorrano, per quanto possono, ad abbreviare il decorso del morbo a tanti infelici, a lenirne le sofferenze.

Visite veterinarie.

Nell'intento di agevolare agli interessati il rilascio dei certificati di sanità per l'invio di animali in altri Comuni, ovvero all'estero, la Giunta Municipale ha disposto, che un Veterinario Comunale pratici gratuitamente la visita degli animali ed il rilascio dei certificati alle condizioni seguenti: che gli animali da assoggettarsi a visita vengano tradotti a tale scopo:

a) nei giorni di fiera, dalle ore 8 alle 10 in Piazza Vittorio Emanuele II;

b) nei giorni festivi nel piazzale esterno (fuori mura) del pubblico macello, dalle ore 8 alle 11;

c) nei giorni feriali, nel piazzale anzidetto dalle ore 8 alle 15.

Soltanto in detti luoghi ed ore le visite e il rilascio dei certificati saranno gratuiti.

Al « Paradiso ».

Ieri sera la Società *Fratellanza* di Via Brancalone si riunì all'Albergo « Paradiso » dove ebbe luogo una cena.

Il massimo buon umore regnò fino a tarda ora; ottima la cucina, vini eccellenti.

Malore improvviso.

Ieri sera alle ore 6 mentre il sig. Cantarini Angelo camminava sotto il Salone venne colpito da improvviso malore.

Il poveretto venne subito soccorso da alcuni signori che si trovarono colà, quindi mediante vettura fu trasportato alla propria abitazione.

Un grave incendio.

L'altra notte scoppiava un gravissimo incendio nel casolare di proprietà di certo Fanin Giuseppe di Arzergrande, producendo un danno di L. 4000. Il proprietario era assicurato.

Le scintille comunicarono l'incendio ad un altro casolare vicino cagionando pure un danno di L. 500. Il proprietario di quest'ultimo non era assicurato.

Il fuoco ebbe seguito da faville uscite da un vicino camino.

Premi per fotografie.

Il Circolo Fotografico Lombardo ha indetto un Concorso a premio di Fotografie per illustrare i numeri della *Rivista Scientifico Artistica di Fotografia*, pubblicazione mensile del Circolo.

È data facoltà di concorrere a chiunque invii una prova fotografica del formato minimo 13 x 18.

Per maggiori chiarimenti richiedere il Programma alla Direzione della *Rivista* - Milano, Via Principe Umberto, 30.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 10 Marzo 1895

Prime pubblicazioni

Barison Giovanni di Giovanni suonatore ambulante con Doghetto Giuditta fu Giovanni sarta.

Pellegrini prof. cav. Nicolò di Pellegrino direttore della Scuola di agricoltura con Bacelle Ida di Domenico casalinga.

Menegotto Francesco fu Angelo calzolaio con Dan Angela di Andrea sarta.

Bigoni Dante di Giuseppe bandaio con Masiero Maria di Raimondo sarta.

Camatta Antoniazzi G. B. fu Giuseppe guardiazia con Baldini Rosa fu Domenico casalinga.

Rigotti Federico fu Benedetto agente di negozio con Bassuto Regina di Andrea sarta.

Grandis Antonio di Angelo calzolaio con Rigato Elisabetta di Luigi straccivendola.

Bisson Vincenzo fu Angelo bracciante con Grigio Caterina fu Gioacchino contadina.

Bertan Augusto di Antonio agente di negozio con Dal Medico Amalia di Benedetto casalinga.

Melon G. B. fu Bortolomeo mediatore con
 Giacobbe Maria fu Angelo lavandaia.
 Viali Michele di Pietro fotografo con Cor-
 se Elisa di Giuseppe sarta.
 Tutti del Comune di Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 16
 NASCITE. - Maschi N. O - Femmine O.
 MORTI. - Braggion Giovanna fu Giuseppe anni 81 mo-
 rta nubile.
 Bozato Paolo fu Antonio anni 88 sarto coniugato.
 Rampaso Pierotto Anna fu Benedetto anni 75 fruttiven-
 da vedova.
 Dalla Riva Antonio fu Valentino anni 77 in-lustrante
 vivo.
 Il hamidino del P. L. di Padova.
 Piva Pasqualigo Antonio fu Pietro anni 68 possidente
 d'ora di Montenero.
 Contarello Amalia fu Felice anni 18 villica nubile d
 pregli.
 Lissandrini Giacomo fu Antonio anni 42 villico colibe di
 Padova.
 Brunoni Giuseppe fu Carlo anni 45 custore carcerario
 Cortatone.

LOTTO - Estrazioni del 23 marzo
 Venezia. . . 67 = 62 = 90 = 47 = 52
 Bari . . . 87 = 86 = 46 = 56 = 75
 Firenze . . . 7 = 24 = 10 = 86 = 67
 Milano . . . 44 = 82 = 58 = 81 = 64
 Napoli . . . 61 = 25 = 20 = 82 = 67
 Palermo . . . 50 = 11 = 64 = 85 = 58
 Roma . . . 63 = 10 = 54 = 89 = 12
 Torino . . . 35 = 25 = 90 = 21 = 4

La Nocera è ottima al gusto e rinfre-
 scante.

CORRIERE DELL'ARTE
TEATRO GARIBALDI
La Realtà

Dramma in 3 atti di Gerolamo Rovetta
 È tutto vero il soggetto; per ciò bene as-
 fece Gerolamo Rovetta intitolando il suo
 nuovo dramma: *La Realtà*.

Breve e succinta la narrazione dei fatti, ci
 serviamo piuttosto un po' di spazio per i
 commenti, perchè il dramma merita la di-
 scussione.
 Francesco Quararolo ha fama, gloria e
 posizione meritata nel mondo: lottando egli è
 unto ad essere popolare, a godere di un ce-
 levato e nobile posto.

Non è tutta regolarità nella sua famiglia:
 moglie gli vive lontana, battendo, dopo un
 periodo di smodata lussuria, la via della pro-
 duzione - in compenso l'amore riluce an-
 dra agli occhi del povero uomo nella signora
 Anna Santer, istitutrice della sua figliuola.
 tutto il culto di quell'uomo battagliero e
 devoto si compendia in Anna e nella devo-
 zione amorosa che egli ha per Sofia, la sua
 fanciulla diletta.

Ma quella pace è minacciata dalla calunnia.
 I nemici di Francesco vanno insinuando
 e la moglie ha dato, col frutto della propria
 costituzione, diecimila lire - base dell'attuale
 fortuna di quell'uomo.
 Da qui la rovina; tutto crolla di fronte alla
 calunnia: crede egli di difendersi, ma la pa-
 ra sua è impotente - è destino che tutta la
 felicità gli si sfasci d'un subito dinanzi
 agli occhi.

Intorno a lui si fa il vuoto: l'amante -
 Anna Santer - torna, chiamata dalla famiglia,
 svizzera; la schiera degli amici si assotti-
 ma; gli ammiratori si convertono in denigra-
 ri.
 Solo un uomo, in tanta rovina, rimane: è
 Carlo, già segnato dalla sventura per un
 giovanile trascorso - un carattere fiero, che
 alle proprie attitudini non approfitta, cono-
 scendo nemico a sé il mondo, incapace di per-
 cinare.

Ma ciò non basta a Francesco Quararolo:
 figlia, addolorata, affranta, ha un pensiero,
 una istigazione su lui: il suicidio.
 E dona la pace a quell'anime travagliate
 vapore assillante del carbone.
Realtà miseranda! - ecco il titolo giustifi-
 cato del dramma!

Si potrà discutere sui fini, si potrà dai mezzi
 adottati essere dissenzienti, non però negare
 genio artistico e virtù di drammaturgo a que-
 sto potente ingegno, che onora il nostro teatro
 e vieppiù si afferma con questo dramma. Che
 se poi il critico volesse qualche cosa - tanto
 per essere imparziale anche negli entusiasmi -
 trovare, a ben poco si ridurrebbe la cen-
 sura. Forse lo scioglimento del dramma - im-
 provviso, inaspettato, terribile - darebbe modo
 a dubitare che così fosse davvero nella realtà
 della vita e potrebbe suggerire l'idea, che
 non dalla fanciulla inesperta, ma dal padre, a
 cui tutto il calice dell'amarezza fu prestato,
 dovesse partire il pensiero del suicidio.

Ma se questo è difetto, secondo noi, d'ini-
 ziativa, logica ed opportuna è la soluzione del
 dramma e par quasi d'assistere in quello svol-
 gersi muto dell'azione ad un intimo colloquio
 di quelle due anime che s'intendono e s'ac-
 cordano nell'identica decisione, l'un l'altro
 avvinti dall'identico destino.

Bisogna però per spiegare il tutto, por-
 mente alla natura, all'indole di que' due pro-
 tagonisti del dramma - il padre e la figliola.
 Lui, entusiasta dapprima, collocato in alto
 dopo la lotta, vittorioso, tenace, d'un subito
 tra la miseria delle calunnie abbandonato, vil-
 lipeso - lei, candida nell'idealità dei sogni, in-
 cosciente, incapace di comprendere il mondo.
 E sono quei due caratteri nello svolgersi
 dell'azione resi completi, come ne' corpi degli
 artisti l'anima vera dell'uomo altasse, come
 la creazione pensata dall'autore si fosse in-
 carnata sotto le spoglie di due esseri viventi.
 Per ciò forse torna più spiegabile il nostro
 pensiero, che cioè non da quell'anima ingenua
 della fanciulla, ma dalla pesata risoluzione del
 padre l'idea della tragica fine dovesse partire.
 Questo l'unico appunto.

Il resto è per noi perfezione di forma arti-
 stica, perfezione di concetto. Concetto che si
 estrinseca in tipi veri e palpanti - forma, che
 accompagna codesti tipi lungo uno svolgersi
 calcolato, opportuno, preciso di scene, nella
 quali non un'ingenuità, non una volgarità, non
 un luogo comune ti è dato trovare.
 Solenni nella loro semplicità le chiuse degli
 atti: il primo col vocio d'un giornalista, che
 strilla il nome del foglio per cui la lotta per-
 versa contro l'uomo si combatte - grido d'al-
 l'arme - il secondo col semplice contrasto del-
 l'amor inconscio d'una figlia su cui pesa la
 sventura e quello d'un padre sul quale l'estre-
 mo tormento comincia - l'ultimo col lieto
 zuffolio dello sfaccendato che passa, mentre un
 suicidio duplice si consuma nella quiete della
 stanza vicina. - È impossibile non applaudire
 dopo di ciò.

Ed è impossibile non ammirare quell'amico
 devoto, provato al dolore, che pensa, veglia,
 consiglia e si redime e si purifica e si esalta
 agli occhi del mondo col dividere, egli sven-
 turato, la sventura degli altri.
 No... la tesi non si può combattere e se il
 tempo e lo spazio acconsentisse, noi vorremmo
 da recenti censure difendere il dramma del
 Rovetta.

Soltanto da una - e che ci sembra piccola
 e puerile ad onta che taluno la ripetesse ier-
 sera, vogliamo occuparci - ed è quella del-
 l'inverosimiglianza nell'offerta che fa il pro-
 tagonista del dramma, socialista convinto del
 partito militante, d'un amore libero da vin-
 coli a quella signora Santer, che è poi l'isti-
 tutrice della figliola. È serio tutto ciò? si è
 domandato qualche uditore - Altro che serio;
 colla teoria del libero amore si comprende
 l'offerta tanto discussa - esi spiega l'accettazione
 da parte della signora Santer, badando a due
 semplici fatti: l'entusiasmo che infiamma la
 passione di quella istitutrice e l'ascendente
 che il convinto Quararolo esercita su lei.
 Tutto ciò aggiunto all'influenza dell'ambiente
 e alla necessità spiega l'enigma.

E quant'altre cose vorremmo aggiungere...
 Ma il più rimane nel pensiero e il giornali-
 sta deve i propri concetti assoggettare alla
 misura tiranna della necessità del mestiere.
 Soltanto ci sia lecito di dire che *Realtà* è
 il primo vero dramma italiano, di recente fat-
 tura e d'autore moderno, che ci abbia fatto
 pensare.

Non basta ciò all'autore se d'accordo con
 noi è il pubblico?

E degli artisti?
 Calabresi un grande - ecco la parola - pari
 al compito, la Mariani e Paladini - senza quei
 tre, si comprenderebbero certe censure di
 sovrachio abuso della scena muta all'ultimo
 atto.
 Dobbiamo aggiungere ancora?
 In poche parole mi sembra d'aver fatto un
 elogio, che sarà, se non m'inganno, tanto più
 grato quanto meno diluito.

TEATRO VERDI

Discretamente la *Manon* ieri sera.
 S'aspetta il ritorno della signora SAVELLI,
 e si prepara per oggi alla brava artista un
 nuovo trionfo.
 Noi all'applauso che il pubblico le accorda
 vogliamo aggiungere i nostri mirallegro. Sono
 sinceri e convinti.

Un inno per XX Settembre

Il Comitato dei festeggiamenti per il 20 set-
 tembre a Roma sta facendo le pratiche presso
 Giosuè Carducci perchè componga un inno
 popolare, e presso Giuseppe Verdi perchè lo
 ponga in musica.
 Questo inno verrebbe eseguito da tutte le
 bande civili e militari di Roma assieme ad un
 coro di popolo sul Pincio, in occasione di
 quelle feste.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi. - Opera *Manon*.
 Ore 20.30 (8 e 1/2).
 Teatro Garibaldi. - La drammatica
 compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da
 E. Paladini, questa sera rappresenterà:
Realtà
 Ore 20.15 (8 e 1/4).

Nostre informazioni

Non sussiste che tra i Gabinetti di
 Roma, Berlino e Parigi ci sia stato
 in questi giorni uno scambio di ve-
 dute per la situazione in Spagna.

Per quanto le cose nella penisola
 iberica non vadano bene, esse tutta-
 via non sono arrivate al punto da
 impensierire l'Europa.

È notevole poi il fatto che nell'at-
 tuale crisi spagnuola il partito repub-
 blicano si mantiene perfettamente
 calmo.

Tutti i rapporti della nostra am-
 basciata a Madrid, pervenuti in questi
 giorni alla Consulta, fanno ritenere
 che la crisi spagnuola sarà presto su-
 perata.

Secondo una notizia odierna, l'ac-
 cordo anglo-italiano per le cose del
 Sudan sarebbe stato concluso in que-
 sti giorni.

Tale accordo non stabilirebbe per
 ora alcuna azione offensiva contro i
 Dervishi. Solo nel caso che questi
 attaccassero o le truppe italiane sul-
 l'Atbara o le truppe anglo-egiziane
 sul Nilo, l'azione da difensiva si con-
 vertirebbe in offensiva.

L'inaugurazione della linea ferro-
 viaria Eboli-Reggio si farà con una
 certa solennità.

Saranno diramati numerosi inviti
 alle autorità ed alla stampa.

All'inaugurazione interverranno di-
 versi ministri, tra i quali certamente
 anche l'on. Saracco.

È noto che anche Sua Maestà il
 Re ha promesso di intervenire all'in-
 augurazione, se gli affari gli lo per-
 metteranno.

Ultimi Dispacci

Pellegrinaggio
 (A) ROMA, 24, ore 10.30
 In occasione della Settimana Santa verrà
 a Roma un grande pellegrinaggio austriaco,
 composto in maggioranza di boemi.
 Prenderanno parte al pellegrinaggio un
 migliaio di persone.

Altro articolo del conte Nigra
 (A) ROMA, 24, ore 9.30
 Corre voce che il conte Nigra prepari
 un secondo articolo sugli avvenimenti del
 1870, per spondere alle critiche fatte al
 suo primo articolo dalla stampa francese.

Osservatorio Astronomico
 DI PADOVA
 Giorno 25 Marzo 1895
 a mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 6
 Tempo me. dell'Europa ore 12 m. 18 s. 37
 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di
 metri 30.7 dal livello medio del mare

23 Marzo	Ore 9	Ora 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	757.3	757.8	759.7
Termometro centigr.	+8.2	+14.2	+10.6
Tensione del vap. acq.	7.1	7.4	8.3
Umidità relativa	87	61	87
Direzione del vento	NNE	SE	SE
Velocità chil. orar. del vento	9	3	10
Stato del cielo	q. ser.	misto	cop.

Dalle 9 del 23 alle 9 del 24
 Temperatura massima = + 14.2
 minima = + 7.5

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 LEONE ANGELI Gerente resp.

Antico Negozio Manifatture
Fratelli RIELLO & LAZZARONI
 Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro
 All'Antenore - ADOVA - Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE
5000 Metri stoffe lana da uomo
primavera ed estate
 DA LIRE

1 25 1 50 2 00 2 25 2 55 2 40 2 75
 5 00 5 25 5 50 5 60 5 75 4 00
 4 25 4 50 4 65 4 75 5 00 5 25 5 50
 5 75 6 50 7 00 7 25 7 50

Abili Sarti per la confezione

RAPPRESENTANZA
CON DEPOSITO ESCLUSIVO PER PADOVA E PROVINCIA
 PRESSO LA
premiata Vetreria Pietro Cimegotto
 PADOVA - Fuori Porta Codalunga 379 - PADOVA
 DELLA
Società vetraria di Sarzana (Genova)
 (Capitale Sociale L. 300.000 interamente versato)
 Produzione giornaliera **Ventimila bottiglie**
Bottiglie d'ogni forma di vetro nero, misto, chiaro e mezzobianco
Damigiane forti per trasporti uso Beccaro
Bottiglioni nudi e viminati e **Barili**
Bottiglie per l'applicazione del tappo meccanico.
 N.B. Si eseguono commissioni sopra campioni. - Speciali facilitazioni per
 acquisti importanti.
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA 948

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE
 fra il Gioielliere **Betto** e la Farmacia **all'Angelo**
 Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:
 Novità per Signora in cotone lana e seta - Stoffe per uomo -
 Biancheria - Stoffe per mobili e Tendaggi
 con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO
Si danno campioni a richiesta
 Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Ne-
 gozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in
 modo da soddisfare ogni esigenza. - Accontentandomi di onesto guadagno,
 vendo la merce a sì buon prezzo da non temere concorrenza.
 936 **Rosa Vittorio**

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO
 avendo varie ricerche di personale di servizio di **sexso femminile**
 invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a
 volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

VIA ALBERE N. 4281 A
 dalle ore 9 alle 12 430

SEGALA DAVIDE
 Via S. Matteo PADOVA Via S. Matteo
Bazar di Libri usati
 Grande assortimento di libri del 1500
 di varie specie
 Tiene ancora libri scientifici moderni
 e Romanzi
 il tutto a prezzi da non temere concorrenza
Si danno Libri in lettura
per centesimi 10 ciascuno 930

I LIBRETTI DELLE OPERE
Manon e Amico Fritz
 trovansi vendibili alla Libreria
P. MINOTTI
 in
Piazza Unità d'Italia 942

LE NECROLOGIE
 si accettano al nostro Ufficio di Pub-
 blicità, Via Spirite Santo, 982, fino
 alle ore 11 del giorno in cui devono
 essere pubblicate.
 Haasesteln e Vogler

TELEGRAMMI DELLE BORSE
 Padova, 24 marzo 1895.

Roma 23	Parigi 23
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 9/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia
Milano 23	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
Idem	Tunisine nuove
Azioni Mediterraneo	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Gautieri	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazio. merid.	Azioni Panama
nuove 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 23	Vienna 23
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Soc. Ven. L.	in oro
Cot. Venez.	senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 23	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 23
Mobil.	Mobiliare
Torino 23	Austriache
Rendita contanti	Lombardo
Idem	Rendita italiana
Azioni Ferr. Modit.	Londra 32
Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	Germania

LA PESCA DEI MERLUZZI

diede quest'anno risultati poco soddisfacenti. Notizie da Christiania recano che in confronto di quattro milioni e centomila pesci pescati nella stessa epoca l'anno scorso, con un prodotto di 1993 ettolitri di olio, quest'anno fino al 24 febbraio p. p. furono pescati solamente due milioni e ottocentomila pesci, i quali diedero un prodotto di soli ottocentoquarantacinque ettolitri di Olio di fegato di merluzzo.

Ne segue che il prezzo di quest'olio è più che raddoppiato, e di conseguenza le frodi ed i miscegi con altri oli inferiori rifioriranno a danno degli ammalati.

La Ditta J. SERRAVALLO di Trieste spedirà anche quest'anno il suo ormai rinomato

Olio di Fegato di Merluzzo

preparato in Terranova d'America, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni.

Egregio signor Serravallo,

Mi è gratissimo il doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO da me lungamente e in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico il MIGLIORE e PIU' PURO degli oli di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente la saluto.

Dott. GIOVANNI FRANCESCHINI
Medico Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

Depositorio in Padova

756

FARMACIA LUIGI CORNELIO

Milano — FRATELLI INGEGNOLI — Corso Loreto, 45
STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO
FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione e miscuglio di semi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.

QUANTITA' A SEMINARSI. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

Alessandria Siamo lieti di poterVi informare che i Kg. 300 di seme per *Formazione di praterie* fornitici quest'anno diedero, come sempre ottimi risultati e lo trecento per cento di prato formato con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la siccità straordinaria che ebbero qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.
Novi Ligure 27 novembre 1894

F. CATTI, Dir. dell'Amm. Conte Raggio.
Perugia Sono lieto poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col *Miscuglio per formazione di praterie* (12 ettari) ha dato ottimi risultati.
Sera Brunamonte 26 novembre 1894.

VINCENZO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ecc. Casa Torlonio.

Roma Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del *Miscuglio di semi per praterie* per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco.
Roma, 24 ottobre 1892.

F.lli NARDI, Vacheria vicolo delle Bollette 14.

Belluno. Il *Miscuglio per prati* diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.
Feltre, 11 novembre 1893.

Venezia L'esito ottenuto del *Miscuglio per la formazione di praterie* da voi acquistato la primavera scorsa, fu oltremodo soddisfacente.
Venezia, 14 novembre 1893.

GIOVANNI MARTO, ag. dei Conti Papadopoli.

Milano. Il *Miscuglio acquistato da voi* nell'ulti- a scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro *Miscuglio* che abbiamo trovato il migliore.
F. GRASSI
Amm. Conte Aldo Amont, Senatore del Regno Cuggiono, 26 dicembre 1894.

Mantova Mi prego significarle che il *Miscuglio per praterie*, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.
Viadana, 29 novembre 1894.

G. GRAZZI, Presidente del Comitato Agrario.

Como Il risultato ottenuto nella seminazione delle scarpate degli argini costituito da materie eminentemente sabbiose, da me sperimentato col vostro *Miscuglio per praterie* assottomi ha dato quest'anno un ottimo risultato, qualunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.
Colico, 27 novembre 1894.

G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade Ferrate Meridionali.

Torino Il *Seme per la formazione di praterie* mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il *Miscuglio* della Casa Ingegnoli sono superiori agli altri per qualità di erba, e per quantità di fieno.
Vigone, 25 novembre 1894.

Il Generale CLEMENTE CORTE

Ferrara Il *Miscuglio seme per formazione di praterie*, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa: ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del *Miscuglio*, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.
Ducentola, 6 novembre 1894.

RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca Massari.

Ancona Il *Miscuglio spedito nella primavera scorsa* ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno pure ne ebbi due tagli abbondanti e di ottima qualità.
Loreto, 22 ottobre 1892.

R. Amm. della Santa Casa di Loreto

916

ARTICOLI IN GOMMA E GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia — S. Marco Frezzeria 1582 — Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO

raccomandato specialmente alle Signore

Con una punta di platino L. 20 — a L. 25 —

Con due punte " 32 — " 35 — in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40 — con bavero Velluto di seta
con mantellina " 50 — L. 4.50 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75

per signora " 6 —

{ SNOW-SHOES }

(SCARPE DA NEVE)

uomo L. 16 —

signora " 15 —

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz, Gabinetti chimici, ecc. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI cerati ed a base di sughero (linoleum) per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

IL CATALOGO ILLUSTRATO

della



PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA • 1895

(IL SOLO UFFICIALE)

conterrà una rubrica destinata alla pubblicità, di cui siamo concessionari esclusivi.

Questo Catalogo sarà riprodotto in parecchie migliaia di esemplari e verrà letto avidamente in Italia ed all'Estero; esso conterrà le illustrazioni delle migliori opere e le biografie degli artisti; sarà un vero *vade mecum* dei visitatori, perciò avrà una grande efficacia la pubblicità fatta in detto Catalogo, necessario ed indispensabile a tutti coloro che andranno a Venezia a visitare l'Esposizione.

Non dubitiamo che la nostra clientela saprà approfittare di questa ottima eccezionale occasione per la propria *reclame*, la di cui sorte è garantita dal brillante successo e dalla enorme diffusione che immanabilmente spetta a tale Catalogo.

Le ordinazioni si ricevono dai sottoscritti e dai loro viaggiatori e incaricati speciali.

Haasenstein e Vogler

VIA SPIRITO SANTO 982

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori



L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti i

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. inSi beve VOLETE LA SALUTE?? qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

L. LANDUCCI — Storia del Diritto Romano

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime *ouvertures*

56 canzoni senza parole di Mendson, Sohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Malattie segrete
Capsule Santal salolé Emery

Il più potente antitubercolare finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito generale S. NEGRI e C., Venezia
Vendita in tutte le Farmacie 385

